



Masaccio nasce a San Giovanni Valdarno (Perovincia di Arezzo in Toscana) nel 1401. La sua formazione artistica e culturale avviene a Firenze. Vive all'inizio del Rinascimento, un modo nuovo di intendere la pittura e l'arte. Non abbiamo molte notizie su di lui ma sappiamo che ha frequentato la bottega di Masolino (suo maestro).

Concepisce una nuova pittura facendo parte della rivoluzione artistica del primo 400 insieme a Brunelleschi e Donatello.

Oltre Firenze frequenta anche Pisa e Roma, **dove muore a 27 anni**, forse a causa della peste.

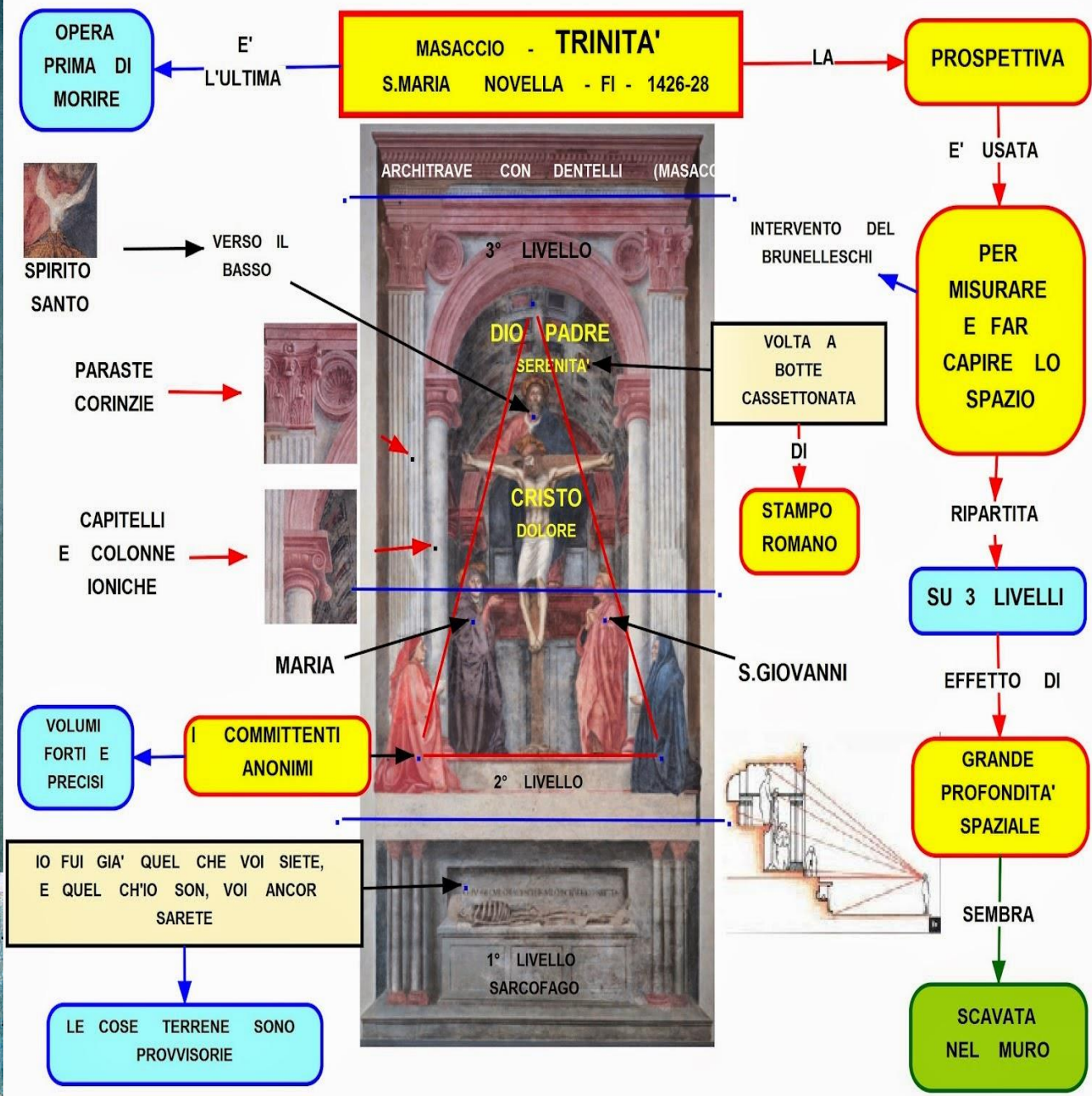
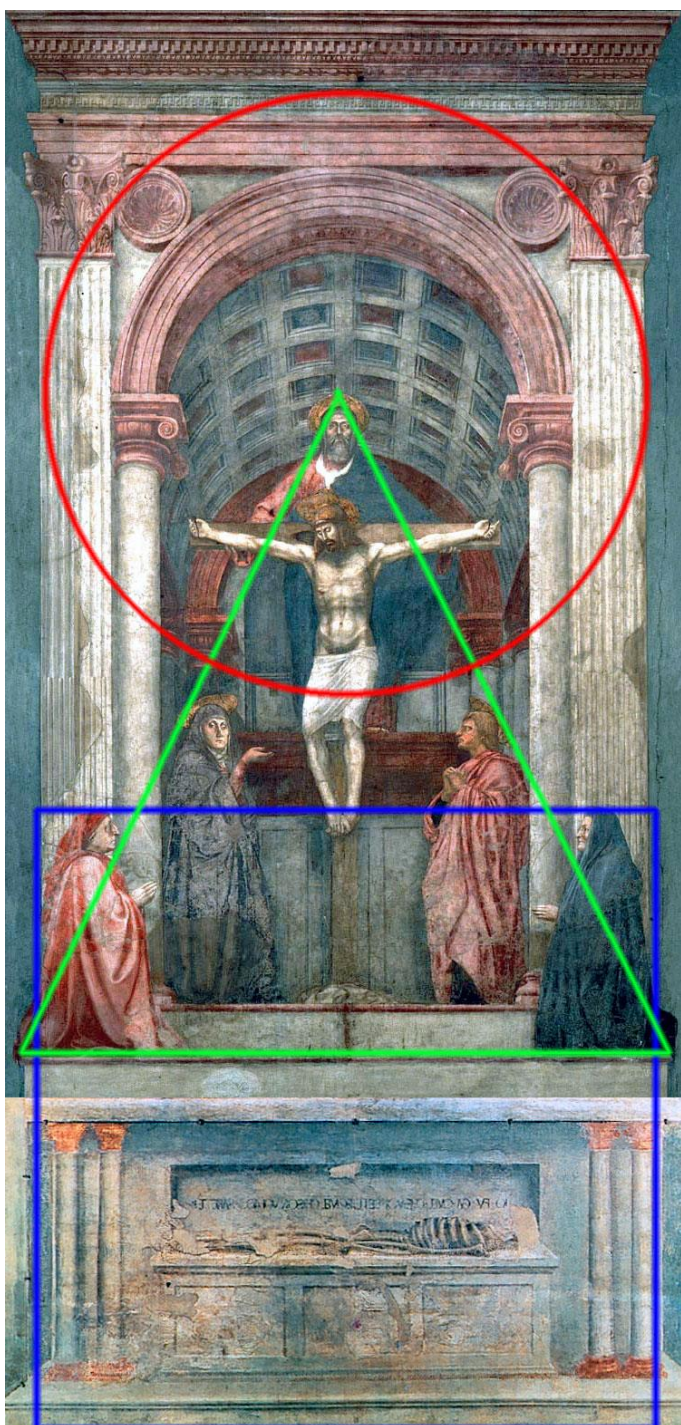
Nonostante la breve esistenza la sua produzione artistica è molto ricca e spazia dalla tempera su tavola all'affresco.

Masaccio ebbe come maestro Masolino e come riferimento artistico Brunelleschi e Donatello.

La carriera artistica di Masaccio fu brevissima ma fortemente innovativa, infatti **con lui la pittura inizia un nuovo corso.**

Nelle sue opere infatti, **l'uomo diventa un individuo autentico con veri sentimenti, ancorato alla fisicità ed alla concretezza della vita reale.**

**Masaccio è il primo artista del Rinascimento che ha saputo cogliere ed interpretare la realtà quotidiana dell'uomo;** nella sua pittura la rigorosa costruzione prospettica, il sapiente uso del chiaroscuro e del colore, si accompagnano ad un profondo contenuto umano e morale espresso con intensa e tragica drammaticità. Masaccio ha condizionato con le sue opere artisti quali Leonardo, Michelangelo e Raffaello, soprattutto per le soluzioni adottate nel riprodurre il più fedelmente possibile la teoria della prospettiva che proprio in quegli anni prendeva forma.



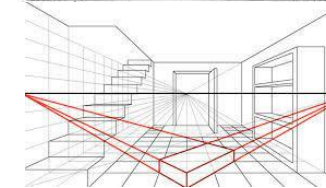
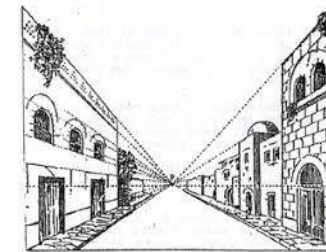
# Osservazioni sul dipinto la Trinità

Uno dei capolavori di Masaccio è stato l'affresco della Trinità che si trova nella chiesa di Santa Maria Novella a Firenze realizzato nel 1427, un anno prima della sua morte. L'affresco rappresenta la Trinità: Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Questa opera è importante perché è uno dei primi dipinti che introduce le nuove regole della prospettiva, cioè disegnare attraverso una tecnica che dà l'illusione di guardare un dipinto a tre dimensioni mentre la figura è disegnata su una superficie piatta. Oltre alla prospettiva Masaccio introduce un nuovo modo di disegnare le persone. Lui pensava che le persone dovessero essere disegnate come le persone vere, che il disegno dovesse far vedere anche i loro sentimenti, le loro emozioni. Masaccio voleva che nei suoi dipinti ci fosse la realtà vera, come quella che si vive tutti i giorni. Tutti questi modi di pensare la pittura sono presenti nel dipinto la Trinità. Nel dipinto si possono vedere tre diversi aspetti di pittura. Nel primo si vede un sarcofago con sopra disegnato uno scheletro e una scritta che Masaccio ha messo per ricordare come la vita passa e tutto è provvisorio. Sopra al sarcofago si trovano due colonne stile ionico che sorreggono un arco che per effetto della prospettiva sembra vero. Vicino alle colonne in basso sono disegnati due persone che dovrebbero essere coloro che hanno commissionato a Masaccio il dipinto della Trinità. Sotto l'arco si trova il crocifisso con dipinti due santi. Infine sono disegnati il Padre, sopra la croce, il figlio e lo Spirito Santo rappresentato da una colomba bianca. Tutto il dipinto si ispira allo stile classico: le colonne, l'arco. Il dipinto quando si guarda dà l'illusione di essere una vera costruzione tridimensionale. Seppure osservato solo su disegni del libro e immagine viste su internet il disegno mi provoca una sensazione di raccoglimento e anche di religiosità propria a motivo del tema che Masaccio ha scelto di rappresentare.

## La prospettiva.

era stata creata da Filippo Brunelleschi in quel periodo, 1420.

La **prospettiva** è, in estrema sostanza, un sistema per rappresentare un ambiente tridimensionale su di una superficie piana, e permette di raffigurare oggetti, personaggi e paesaggi con le reciproche posizioni e distanze che hanno, o avrebbero, nello spazio reale a tre dimensioni.



**L'affresco** è una tecnica di pittura murale, fatta cioè su di un muro, eseguita sull'intonaco fresco (l'intonaco di una parete: il colore ne è chimicamente incorporato e conservato per un tempo illimitato)

**L'intonaco** è uno strato di rivestimento protettivo delle murature. Esso, oltre alla funzione protettiva, assume, talvolta, una funzione estetica



